ponente sport

PALLAVOLO

Favola Calizzano-Carcare l'Iglina va ko al tie-break

Vittoria meravigliosa per le ragazze allenate da Bruzzo e Dagna L'Albisola perde il primato, superata dall'Abi Biella in extremis

GIOVANNI VACCARO

LA FAVOLA di Natale è quella che le ragazze dell'Acqua di Calizzano Carcare si sono regalate sabato sera nel loro primo derby in un campionato nazionale di pallavolo. Le valbormidesi allenate da Davide Bruzzo e Marco Dagna hanno festeggiato una vittoria in cui alla vigilia, forse, neppure loro credevano. E nel palasport di Carcare stracolmo di tifosi hanno battuto al tie-break l'Iglina Albisola, che le aveva sorpassate andandosi a prendere lo scettro in vetta alla classifica. Quella favola, le carcaresi l'hanno scritta pagina dopo pagina, dalla storica promozione in B2 alla testa alla classifica. Poi due sconfitte hanno frenato la corsa, aprendo la strada al sorpasso delle "Wonder Women" dell'Albisola guidate da Matteo Zanoni e Claudio Mattia.

Oltre due ore e venti di gioco di emozioni, un 3-2 magari non bellissimo dal punto di vista tecnico, data la tensione in campo, ma di sicuro molto equilibrato: i parziali 26-24, 20-25, 22-25, 25-23, 15-11 portano il conteggio finale esattamente a 108 punti ciascuna. Ma a sorridere sono solo le valbormidesi che, con Raviolo miglior realizzatrice con 20 punti personali, salgono a quota 19 in classifica, al quinto posto con il Pavic Romagnano. L'Albisola invece perde il primato con 22 punti, superata dall'Abi Biella che ha battuto al tie-break in trasferta la Canavese e sopravanza di una lunghezza le albisolesi.

Il Carcare ha appena vinto il derby contro l'Albisola

La partita. I primi due punti portano la firma dell'albisolese Bisio, che piazza un muro secco e addirittura bissa con un ace in battuta. La reazione del Carcare arriva con il turno al servizio di Maiolo, con la squadra che passa dal 10-16 al 16 pari. La svolta con l'infortunio di Veneriano, punta di diamante albisolese. A decidere il primo set sono poi le difese di Torresan e due harakiri dell'Albisola: Montedoro offre al Carcare il 24-24 e, dopo un muro delle padrone di casa, Travaglio spedisce la palla fuori. Nel secondo e nel terzo set albisolesi più concrete prendono le redini della gara, ma le valbormidesi reagiscono con Calegari e le incursioni al centro di Briano e Giordani. Maiolo, ben servita dalla regista Marchese, piazza la palletta vincente che corona il recupero del quarto set e la possibilità di giocarsi tutto al tie-break.

Raviolo buca il muro dell'Iglina

Il set decisivo inizia come un incubo per il Carcare. La grinta dell'Albisola vale un break di 5 punti (1-7). Bruzzo gioca la carta mancina con Viglietti, omaggiata dal coro dei tifosi che cantano «C'è solo un capitano». E la squadra si sveglia improvvisamente agguantando il pareggio 7-7. Cerrato va in battuta e inizia a martellare la ricezione ospite, regala pure una difesa-punto che inganna le albisolesi e vale il 14-11. A chiudere i conti pensa di nuovo l'albisolese Travaglio tirando fuori il servizio e obbligando le compagne a rileggere una favola di Esopo di 2600 anni fa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO. DOPO LO STOP A BRESCIA

Gounas, tre gol a Brescia

Rari, lavori forzati per ritrovare grinta

Settimana di allenamenti extra

«CI SARÀ una settimana di lavoro supplementare: il ko con il Brescia era preventivabile ma c'è stata troppa arrendevolezza». Il tecnico della Rari Alberto Angelini adotta un'educazione 'siberiana' per il suo giovane gruppo che, sabato, è stato pesantemente sconfitto in trasferta (18-5) dal Brescia. Era difficile sperare di raccogliere punti nella decima giornata di A1, ultima gara dell'anno solare. Quello che, però, non è andato giù all'allenatore savonese è stato l'atteggiamento mentale della sua squadra.

«Ci siamo sciolti alle prime difficoltà, molto anche per stanchezza ma ho visto pure un appagamento eccessivo per la bella vittoria in trasferta di mercoledì con il Quinto– prosegue Angelini – questo non va bene. Tra noi e il Brescia, a favore dei lombardi, ci sono cinque o sei reti di scarto. Non tredici». A stare a cuore al coach biancorosso è la mentalità che, in un gruppo dall'età media molto bassa, va formata sopra ogni cosa. Motivo per cui - anche in mezzo alla bufera di reti sotto cui stava soccombendo sabato alla Mompiano - l'allenatore ha deciso di far ruotare tutti i propri effettivi invece che cercare di limitare il passivo. «Sconfitte così danno fastidio ma vanno comunque utilizzate per formare il carattere – conferma il tecnico – ho dato spazio quindi a tutti. Dai fratelli Giunta a Lorenzo Mistrangelo, Collami e al secondo portiere Missiroli, tutti hanno potuto saggiare un livello elevatissimo e che servirà loro per fare esperienza». In attesa che il recupero di mercoledì tra Canottieri Napoli e Ortigia dica se i biancorossi sono stati raggiunti al sesto posto (con 15 punti) dai siracusani, il team savonese lavorerà fino alla vigilia di Natale. Saranno le prossime avversarie della Rari alla ripresa del massimo torneo nazionale. «Lavoreremo fino alla vigilia di Natale come se fosse una settimana normale – conclude Angelini – poi i ragazzi avranno nove giorni di festa. Il 2 gennaio si torna in piscina».

R. D. N.

CICLISMO. I VERDETTI DEL GIRO ACSI DELLA LIGURIA

Mountain bike, vince Lorenzetti

Il cellese rivelazione dell'anno. A Passarotto il titolo del ciclocross

MARIO SCHENONE

SE IL COSSERIESE Luca Passarotto (La Bicicletteria, Acqui) aveva già ipotecato il titolo nel ciclocross, Luca Lorenzetti (Olmo Celle) è stato invece la rivelazione nella mountain bike, relegando al secondo posto il favorito Fabio Pernigotti (La Bicicletteria). Sono questi i verdetti del Giro Acsi della Liguria di ciclocross e mountain bike, che si è concluso con la settima ed ultima prova, a Plodio, dove le gare si sono svolte su un circuito di 1,85 km, da ripetere per 45 minuti più un giro in entrambe le discipline. Partendo dalla Mtb, miglior prestazione per Luca Lorenzetti (Olmo), secondo Fabio Pernigotti (La Bicicletteria), terzo Tommaso Pastorino (Marchisio). Tra i portacolori dei team ponentini, quarto Roberto Clausi (Ucla Pacan Bagutti, Laigueglia), sesto Rinaldo Passarotto (Olmo). Sempre nella Mtb, tra le donne terzo posto di Paola Napolitano (Olmo). Tra i debuttanti bronzo per Jacopo Canepa (Oddone), nei supergentleman B in gara Lazzaro Fazio (Olmo). Passando al ciclocross, a Plodio primo il cosseriese Luca Passarotto, secondo Michele Piras (Marchisio).

Luca Passarotto in azione

Questi i portacolori di team ponentini vincitori di categoria del Giro Acsi della Liguria di mountain bike. Negli junior Roberto Clausi (Ucla), senior 1 Giorgio Peluffo (Olmo), veterani 1 Roberto Cha (Cs Ortovero), veterani 2 Luca Lorenzetti, debuttanti Tommaso Pastorino (Marchisio), gentleman Rinaldo Passarotto, superG A Sergio Ratto (Marchisio), superG B Lazzaro Fazio (Olmo). Passando al ciclocross i nomi sono invece quelli di Luca Passarotto negli junior, e del savonese Luca Leoncini (individuale) nei veterani 1. «Ho preferito puntare sul ciclocross, perché secondo me i tracciati di gara erano più adatti a questa disciplina – dice Luca Passarotto, vent'anni, che lavora da Marchisio bici a Millesimo, team del quale vestirà i colori nel 2017 – Solo nella tappa di casa mia, a Cosseria, ho partecipato ad entrambe le prove, vincendo sia nel ciclocross che nella Mtb. Dedico il titolo del Giro Acsi a mamma Alessandra, papà Rinaldo, anche lui al via nel Giro, e a mia sorella Marta». Con questa prova si conclude la stagione ciclistica dell'Acsi ligure, il calendario agonistico del 2017 sarà presentato già il 30 dicembre.

BOCCE

Il girone C rimescola le carte Millesimo trova la prima vittoria

FINE D'ANNO con il botto nel campionato di Promozione di bocce. Nel girone C tutto ritorna in gioco con le sconfitte delle prime della classe, mentre nel girone A primo successo del Millesimo. Grande impresa della Vadese del presidente Bovero che vince il match casalingo con la capolista Forti e Sani con un netto (14-6), riscatto della Roverino Ventimiglia che domina il confronto con la Boccia Carcare (17-3). Primo brindisi per l'Andora che festeggia la prima vittoria regalando mille emozioni ai suoi tifosi. «Partita incredibile - sottolinea il diesse savonese Giorgio Bevegni - dopo aver girato 8-0 al termine del primo turno, abbiamo subito il ritorno della Bocce Mondovì. Al suono della sirena di fine incontro, con la sola coppia Morotti Longagnani in lizza e in svantaggio 7-11, eravamo sul 10-8 a nostro favore. Fortuna che il nostro avversario Di Nardo ha fallito il tripletto in bocciata e realizzando 4 punti abbiamo pareggiato la prova e fatto il punto per vincere il nostro primo incontro stagionale». Classifica: Forti Sani 7, Boccia Carcare, Roverino Ventimiglia e Bocce Mondovì 5, Andora e Vadese 4. Nel girone A Stella Corona porta a casa un punto dalla trasferta con la Nuova Bocce (10-10), prima vittoria del Millesimo (14-6 all'Albese), la capolista Savigliane se supera 15 a 5 il Marene. Classifica: Savigliane se 8, Rapallese 6, Stella Corona 5, Albese 4, Nuova Boccia 3, Millesimo e Marene 2.

M. B.